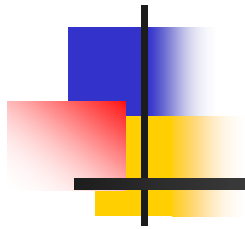


FILOSOFIA MORALE

Socrate (469-399 a.C.)



Dott. Gilberto Gobbo
Anno scolastico 2007 - 2008



Tre termini di paragone per Socrate

- Tafano:
 - Sa come stuzzicare i cittadini che senza di lui "continuerebbero a dormire per il resto dei loro giorni"
- Levatrice:
 - Sterilità
 - Sapere come far partorire agli altri i propri pensieri
 - Decidere se si tratta di un "uovo non fecondato"
- Torpedine marina:
 - Paralizza anziché stuzzicare
 - Ciò che ha l'aspetto di paralisi può essere segno di somma vitalità



Socrate e la sofistica

- Formulazione esplicita della domanda intorno al bene
- Tale domanda è legata alla questione: “Qual è la vita buona per l’uomo”?



Il giudizio sui sistemi di filosofia della natura precedenti

- Soluzioni contraddittorie che si annullavano a vicenda

Esempio:

- Eleati: l'essere è uno solo. Atomisti: l'essere è infinito di numero
- Eraclito: tutto è in continuo movimento; Eleati: niente è in movimento
- Tutto si genera e si distrugge; niente si è mai generato e niente si distruggerà

Causa delle contraddizioni dei sofisti



1. All'uomo non è dato di scoprire come gli dei hanno congegnato i fenomeni celesti
2. Hanno parlato dei problemi dell'uomo senza aver indagato in modo adeguato la natura o essenza dell'uomo



La ανθρωπίνη σοφία

- L'uomo è la sua anima
- La coscienza pensante ed operante, la ragione, la sede della nostra attività pensante ed eticamente operante
- Io consapevole, personalità intellettuale e morale



L'anima prima di Socrate

- Omero: spirito nel senso di "fantasma"; alla morte abbandonava l'uomo e vagava senza scopo nell'Ade
- Orfici: demone che espiava in noi una colpa; era tanto più attivo quanto più si staccava dall'io consapevole
- Fisici: principio o momento del principio
- Poeti: qualcosa di indeterminato

- **NB: La filosofia è qualcosa di distinto dalla scienza naturale e dalla teosofia**



La virtù prima di Socrate

- Pluralità senza nesso
- Fondata sul costume, le abitudini e le convinzioni della società greca
- Per Socrate deve essere motivata razionalmente , giustificata e fondata sul piano della conoscenza



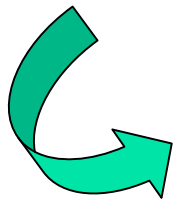
Anima e virtù

- La natura dell'uomo è l'anima
- La virtù = ciò che permette all'anima di essere buona
- Realizzare la virtù = realizzare l'anima = raggiungere il fine proprio dell'uomo = felicità

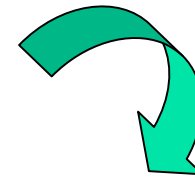


Virtù: scienza o conoscenza

"Conosci te stesso"



*Conosco che cosa sia
il bene ed il male*

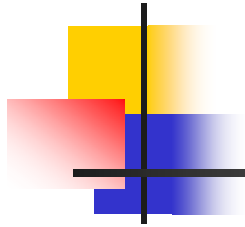


*Mi prendo cura di me stesso,
degli altri, della πόλις*



Vita buona e virtù

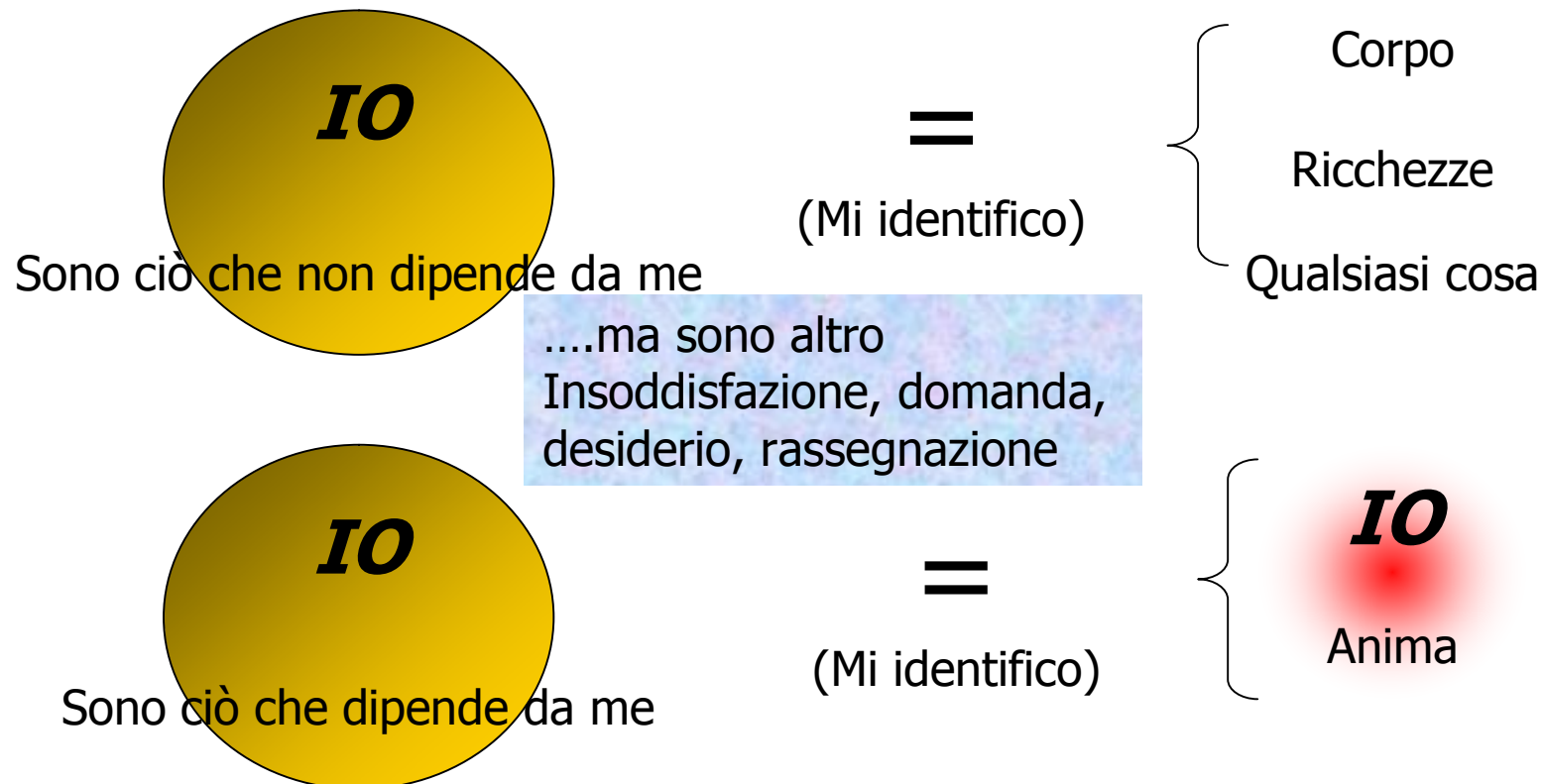
- La vita buona risiede nella virtù (αρετή) specifica dell'uomo
- La virtù specifica dell'uomo risiede in ciò che lo caratterizza distinguendolo da tutti gli altri enti: essere capace di λόγος.
- Virtù = bene = sapienza
- Identità di virtù e scienza



- Se l'uomo è contraddistinto dalla sua anima
- Se l'anima è l'io consapevole, cosciente ed intelligente
- Allora, la virtù (areté) – ciò che attua coscienza ed intelligenza – non può essere altro che scienza e conoscenza

Il presupposto

Chi sono io? Qual è la natura dell'uomo?



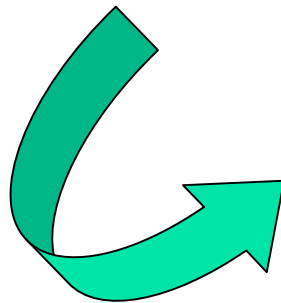


L'anima

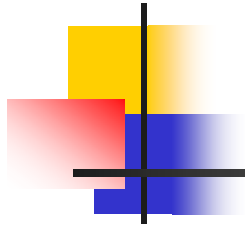
- E' il nostro proprio sé, Io
- Ci è proprio, ci qualifica
- Apparteniamo all'anima
- Nel punto più profondo dell'anima - che è il più sublime – risiede il λόγος
- Λόγος = traccia del divino, del "perfetto", del "compiuto", di ciò che trascende la condizionatezza.

La dinamica naturale: seguire e conoscere; conoscere e seguire

- Guardando al dio ed all'anima
- Realizzando ciò che l'anima suggerisce/comanda
- Perseguendo la natura dell'anima
- Partecipando alle dinamiche dell'anima che vuole *l'optimum*



Mi conosco
Realizzo il bene
Conosco il bene



I Definizione (p. 3)

Bene è ciò che è consono alla
dimensione più propria e migliore
di noi stessi,
all'anima conoscitiva e razionale

Il circolo virtuoso



Il rapporto fra intelligenza ed enti e cose

L'anima razionale, il λόγος, l'intelligenza devono essere **GUIDA** nella scelta e nell'assegnare il giusto valore ai beni (assiologia)

SI DOMINA

ANZICHE'

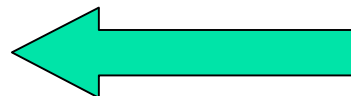
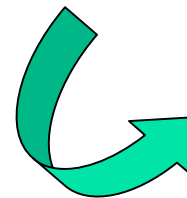
***ESSERE
DOMINATI***

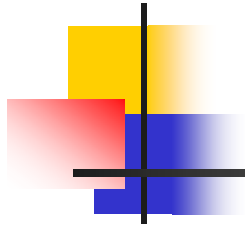
ORDINE

GIUSTO POSTO

UTILITA'

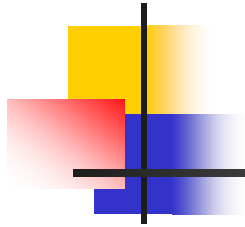
LIMITATEZZA



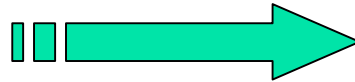


II Definizione

**Bene = virtù propria dell'uomo,
dimensione razionale e
conoscitiva**



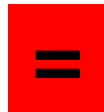
**Natura
uomo**



FINE



Virtù / ἀρετή



**SCIENZA
E
CONOSCENZA**

Ciò che permette all'anima
di essere buona, cioè
di raggiungere il proprio fine



Il piacere e l'utile

- Protagora: piacere e bene coincidono. Arte del misurare. Dipende dall'uso che si fa del piacere.
- Utile e bene coincidono. L'utile del corpo in funzione dell'utile dell'anima



La felicità

- La felicità è data dal perfezionamento dell'anima tramite virtù, che è scienza e conoscenza
- Perfezionare l'anima = attuare l'autentica natura dell'uomo; essere se stesso
- La felicità non dipende dalle cose e dalla fortuna, ma dal *λόγος* umano e dalla interiore formazione che con il *λόγος* l'uomo può darsi
- L'uomo può essere felice a prescindere dalla sue sorti dopo la morte. Totale autonomia vita morale



L'amicizia

- L'amico vero è un bene
- L'amico vero è l'uomo virtuoso
- Solo il buono può essere amico del buono



La politica

- Socrate ha insegnato come si diviene politici
- Il vero politico è l'uomo perfetto moralmente: curando se stesso, cura gli altri; curando gli altri cura se stesso.
COLTIVA L'ANIMA
- L'insegnamento socratico ebbe natura "politica"



La conoscenza è il valore supremo per l'uomo

- Se l'uomo è contraddistinto dalla sua anima
- Se l'anima è l'io consapevole, cosciente ed intelligente
- Allora la virtù è scienza e conoscenza



L'intellettualismo etico

- Il bene è la virtù
- La virtù è scienza del bene
- Chi conosce fa il bene; chi non sa fa il male
- Bene = conoscenza; Male = ignoranza

Interpretazione

1. Conoscenza del bene: condizione necessaria e sufficiente
2. Si fa il male, perché lo si scambia con il bene. La conoscenza aiuta a superare l'ambiguità